

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "COLTIVANDO LA LEGALITA': AZIONI PER FAR GERMOGLIARE SEMI NEL TERRITORIO FORLIVESE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del... ,

e

Il Comune di Forlì, rappresentato dall'Assessora alla Legalità Maria Grazia Creta;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
 - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

Il Comune di Forlì, attraverso il progetto "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese" ha l'obiettivo di conoscere, approfondire, promuovere la cultura della legalità nella sua più ampia accezione, di diffondere, condividere, promuovere la cittadinanza attiva ed i temi della legalità sia negli ambiti istituzionali sia nel contesto sociale a favore delle giovani generazioni con incontri, momenti di sensibilizzazione, eventi di approfondimento dei temi correlati nonché, facendo seguito al recupero del bene confiscato divenuto "Casa della Legalità", attraverso azioni di educazione dei giovani studenti, da attuarsi presso questa sede previo allestimento degli spazi ora vuoti con arredi, strumenti ed attrezzature adeguati.

Preso atto che l'Assessora alla legalità del Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 29/06/2017 al n.PG.2017.0481866, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato del Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Forlì alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1 in relazione all'art. 7 della L.R.18/2016: in un'ottica di progettazione condivisa, coinvolgendo i soggetti attivi sul territorio sul tema della legalità, invitandoli alla presentazione di proposte progettuali e/o iniziative:

- promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani con l'annuale rassegna "Coltiviamo la Legalità";
- sostenere il progetto del "Osservatorio sulla legalità",

organismo nato dalla volontà congiunta dell'Amministrazione Comunale e dall'Alma Mater di Bologna - Campus di Forlì (sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna - L.R. 3/2011) che indirizza le sue azioni nella promozione della legalità e la coesione sociale anche attraverso politiche di monitoraggio costante e scientifico dei fenomeni di illegalità, infiltrazione mafiosa e criminalità in una logica di integrazione tra Istituzione, Università e tessuto economico e associativo del territorio;

- favorire lo scambio di conoscenze e di informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio;

Azione 2: in relazione all'art. 19 della L.R. 18/2016 l'obbiettivo è quello di ultimare quanto già è stato avviato con il recupero di un bene confiscato (sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna - L.R. 3/2011), ora denominato "Casa della Legalità", inaugurato alla presenza delle autorità amministrative locali e regionali nonché di tutta la cittadinanza in data 09/05/17. A tal fine si intendono investire risorse economiche in conto capitale per arredare e dotare di strumenti ed attrezzature tecnologiche l'immobile, che verrà poi destinato ad attività strettamente correlate al tema della legalità e alla formazione in aula di studenti, con l'obbiettivo di creare un polo didattico/educativo.

In particolare, si intende offrire una risposta innovativa e di qualità alla crescente domanda da parte di studenti di visitare/conoscere direttamente come sia possibile recuperare e riutilizzare ai fini sociali beni oggetto di confisca.

A fianco dell'immobile recuperato è presente un terreno agricolo affidato in concessione a titolo gratuito per finalità sociali con determinazione dirigenziale n. 2667/2010 alle Cooperative Sociali forlivesi CO.FOR.POL e ECOSPHERA, oggi fuse in FOR.B in possesso dei requisiti previsti dall'avviso ed aventi l'obbiettivo di svolgere attività agricole compatibili con la morfologia e le caratteristiche del sito (ad esempio: piante per la produzione di biomassa, pioppicoltura per industrie, alberi di noci, sementi, foraggio, orti, ecc...).

Tale attività agricola svolta sul terreno adiacente all'immobile recuperato, ove è direttamente coinvolta la cittadinanza forlivese nella coltivazione degli orti, creerebbe un'ulteriore occasione di fruizione da parte di scolaresche che potrebbero programmare visite didattiche, integrate così i temi di verde, ambiente con quelli della legalità, supportate dalla possibilità di usufruire di aule didattiche appositamente attrezzate.

Partendo anche dalla provenienza del bene, confiscato per il reato di usura, si potrebbe infine ipotizzare l'attivazione di percorsi che prevedano l'educazione al consumo consapevole e alla finanza etica.

Un polo quindi di educazione alla cittadinanza responsabile sul piano dell'educazione alla legalità, su quello delle tecniche biologiche e del "urban gardening" e su quello dell'economia e della finanza sostenibili.

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C69D17001320002.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Azione 1: Rassegna "Coltiviamo la legalità 2017";	€. 700,00
Percorsi formativi Scuole superiori;	€. 1.200,00
Convenzione Osservatorio sulla Legalità;	€. 5.000,00
Eventi culturali;	€. 6.200,00
Totale spese	€. 13.100,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto arredi, attrezzature Tecnologiche, impianto volumetrico di allarme, impianto Wifi	€. 10.000,00
Totale spese	€. 10.000,00

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì la somma di 13.600,00, di cui €. 6.600,00 per le spese correnti ed €. 7.000,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 23.100,00 (€. 13.100,00 per spese correnti e € 10.000,00 per spese investimento), di cui €. 9.500,00 carico del Comune di Forlì.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la

realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Forlì stessa delle attività previste dal Progetto "Coltivando la legalità: azioni per far germogliare semi nel territorio forlivese" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Forlì, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Barbara Bertini* e *Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Cristina Ambrosini* e *Michele Pini* per il Comune di Forlì, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di € 13.600,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai

sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Forlì
L'Assessora Maria Grazia Creta

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,